

Con il sostegno della legge regionale
Emilia-Romagna n.3/2010



Comune di Casina

RELAZIONE FINALE



Soggetto promotore: **Comune di Casina**

Data presentazione progetto 25/05/2017

Data avvio processo partecipativo 28/09/2017

Data presentazione relazione finale 08/08/2018

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della legge regionale 3/2010, Bando 2017.

1) RELAZIONE SINTETICA

Sintesi discorsiva del progetto, descrivendo tutti gli elementi che consentano, anche ai non addetti ai lavori, di comprendere il processo partecipativo:

Il percorso partecipativo, promosso dal Comune di Casina (RE), ha avuto come oggetto la **progettazione di una nuova centralità** per l'abitato di Casina, le cui aree centrali sono caratterizzate da disordine, ridotta accessibilità e presenza di un ampio "vuoto" urbano con immobili dismessi pubblici e privati. Per quest'ultimo, in passato, l'Amministrazione comunale aveva approvato il piano di recupero di iniziativa pubblica PR1 (non attuato), che prevedeva un grosso intervento residenziale senza servizi accessori e parcheggi pubblici, piano che aveva sollevato diverse obiezioni, oltre a non aver trovato riscontri in investitori privati.

Tale progetto, per via dell'eccessivo consumo di suolo e dell'eccessivo indice di edificabilità, è stato silenziosamente abbandonato e non ripreso nell'attuale POC, mentre l'Amministrazione comunale ha avviato un dialogo con la proprietà privata dell'area dismessa per **co-progettare un intervento pubblico-privato** che prevede l'abbattimento dell'edificio fatiscente e pericolante per riconnettere il centro/piazza di Casina con l'edificio comunale che ospita biblioteca e centro culturale (edificio per il quale è già in corso di definizione un progetto di riqualificazione complessiva senza modificazione della funzione attuale).

Le attività di co-progettazione, sotto il profilo urbanistico-edilizio, hanno visto il diretto coinvolgimento del Dipartimento di Architettura e Ingegneria dell'Università di Parma, coordinato dal prof. Marco Maretto. Tali attività hanno fatto parte del percorso partecipativo e sono servite a definire, in un'ottica di sostenibilità e in base a modelli di co-governance, le **soluzioni progettuali per un intervento di trasformazione e rigenerazione** urbanistica dell'ambito in oggetto, con particolare riferimento alle aree funzionali ai servizi accessori del centro (parcheggi e percorsi pedonali) e al miglioramento della fruibilità e della qualità degli spazi verdi. Parallelamente, in merito all'edificio privato, si è valutata la costruzione di un nuovo fabbricato non residenziale -con indice edificatorio più basso di quello attualmente previsto- destinato a pilotare investimenti da parte di soggetti privati (ad es. tramite *project financing* o modalità simili) per la creazione di servizi pubblico-privati innovativi.

Il percorso partecipativo si è svolto in **tre fasi**:

- una prima fase di **sollecitazione e ascolto** della cittadinanza e dei vari soggetti da coinvolgere (con incontri di presentazione, sondaggi, questionari, azioni di comunicazione), conclusasi con una presentazione pubblica di lancio per dare visibilità al percorso e avviare il confronto pubblico.
- una seconda fase di **co-progettazione**, che ha sviluppato in parallelo laboratori scolastici con bambini e ragazzi e un workshop laboratorio pubblico con sopralluogo guidato e tavolo di approfondimento insieme agli esperti dell'Università di Parma. Durante questa fase si sono definiti obiettivi, linee comuni di sviluppo, proposte da sviluppare nel progetto.
- un'ultima fase di **chiusura**, durante la quale l'Università e l'Amministrazione hanno sviluppato le soluzioni progettuali da riportare nel documento conclusivo (DocPP), presentato e discusso durante un'assemblea pubblica finale con i cittadini e i soggetti organizzati, per stabilire azioni e passi successivi.

Il lavoro svolto dal team dell'Università di Parma, il confronto con la cittadinanza, lo scambio tra le diverse generazioni ha consentito di delineare diverse **soluzioni ai bisogni sociali segnalati dalla comunità** rispetto agli spazi urbani (intesi come beni comuni): accessibilità, aggregazione, senso, identità, flessibilità, adattamento ai cambiamenti. Il **masterplan dell'intervento** (inserito nel DocPP) ha sviluppato due diverse soluzioni. La prima prevede la creazione, nell'attuale area privata dismessa, di una grande copertura a protezione di una **nuova piazza polifunzionale**, utilizzabile come parcheggio o come spazio per eventi ed iniziative all'aperto: La seconda, nella stessa area, inserisce un **nuovo edificio speciale su due livelli**, anche con funzione di raccordo con il livello soprastante della biblioteca-centro culturale, per cui, in questo secondo caso, la piazza all'aperto e il parcheggio risultano più ridotti.

2) DESCRIZIONE, OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	PIAZZA CASINA Percorso partecipativo per ripensare il centro di Casina
Soggetto richiedente:	Comune di Casina
Referente del progetto:	Assessore Grazia Filippi Ferro Piazza IV Novembre, 3 – 42034 Casina (RE) Tel 0522 604711 cell 338 4878529 G.Filippi@comune.casina.re.it

2.1) Oggetto del processo partecipativo:

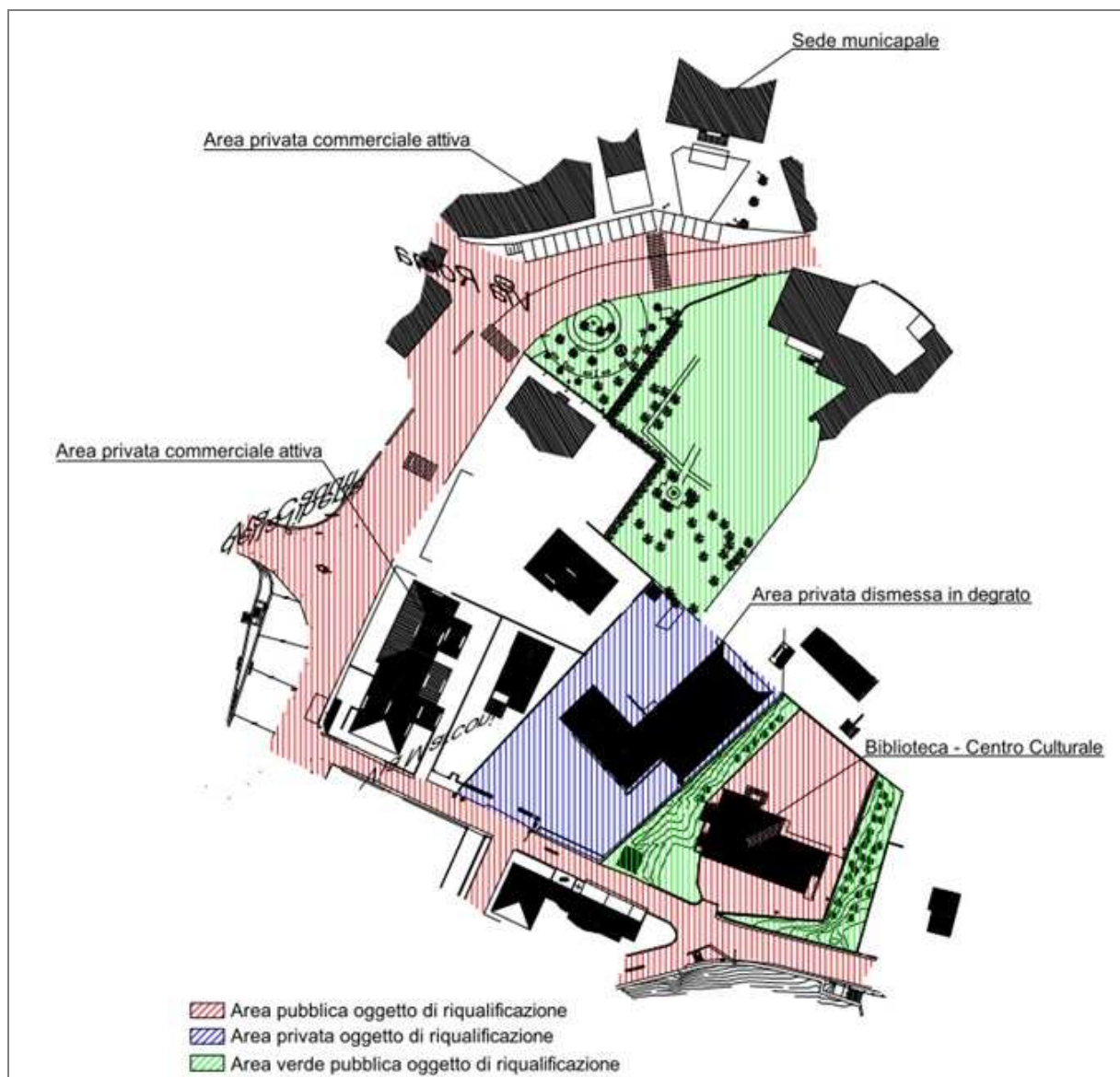
L'oggetto del processo è la **co-progettazione di un intervento pubblico-privato per una nuova centralità urbana dell'abitato di Casina**, laddove una significativa porzione delle aree centrali è caratterizzata dalla presenza di un ampio **“vuoto” urbano** sconnesso e frazionato, con immobili dismessi pubblici e privati. La volontà di procedere alla riqualificazione del centro punta a introdurre elementi di identità tipici dei centri storici, sia nell'uso dei materiali e nell'organizzazione e gerarchia degli spazi, che nella tessitura dei pavimenti e nella valorizzazione degli aspetti collegati all'identità, all'aggregazione ed alla memoria della comunità.

Nella planimetria alla pag. seguente sono rappresentate sia le **aree pubbliche da riqualificare** che la **vasta area privata** (circa 2.000 mq) , dismessa da oltre 15 anni, in stato di forte degrado: è evidente come quest'ultima costituisca elemento di intralcio nel ridisegno della fruizione del centro, in particolare per il collegamento tra la piazza antistante il Municipio - in prossimità della quale sono localizzate diverse attività commerciali – ed il centro culturale e la biblioteca.

In passato, l'Amministrazione comunale aveva approvato, per questo ambito, il **piano di recupero di iniziativa pubblica PR1 (non attuato)**, che prevedeva un **grosso intervento residenziale** senza servizi accessori e parcheggi pubblici, progetto -ancorché inserito nel Piano Regolatore- che aveva **sollevato diverse obiezioni**, oltre a non aver trovato riscontri in investitori privati. Tale progetto, risalente ad oltre dieci anni fa, è stato silenziosamente abbandonato e **non ripreso nell'attuale POC** per via dell'eccessivo consumo di suolo e dell'eccessivo indice di edificabilità, stante le attuali condizioni del settore edilizio e di domanda abitativa locale.

Oggi è stato attivato un dialogo con la proprietà privata dell'area dismessa per **co-progettare un intervento pubblico-privato** che prevede l'abbattimento dell'edificio fatiscente e pericolante per riconnettere il centro/piazza di Casina con l'edificio comunale che ospita biblioteca e centro culturale (edificio per il quale è già in corso di definizione un progetto di riqualificazione complessiva senza modificazione della funzione attuale). Le attività di co-progettazione hanno visto il diretto coinvolgimento del Dipartimento di Architettura e Ingegneria dell'Università di Parma, coordinato dal prof. Marco Maretto.

Tali attività hanno fatto parte del percorso partecipativo svolto e sono servite a definire, in un'ottica di sostenibilità e in base a modelli di co-governance, le **soluzioni progettuali per un intervento di trasformazione e rigenerazione** urbanistica dell'ambito in oggetto, con particolare riferimento alle aree funzionali ai servizi accessori del centro (parcheggi e percorsi pedonali) e al miglioramento della fruibilità e della qualità degli spazi verdi. Parallelamente, in merito all'edificio privato, si è valutata la costruzione di un nuovo fabbricato non residenziale -con indice edificatorio più basso di quello attualmente previsto- destinato a pilotare investimenti da parte di soggetti privati (ad es. tramite *project financing* o modalità similari) per la creazione di servizi pubblico-privati innovativi. Si pensa, in particolare, alla creazione di un **incubatore di economia collaborativa** (Laboratorio Aperto), capace di produrre nuove idee, imprese, tecnologie, visioni con una **matrice comune: la collaborazione**.



L'auspicata ricaduta positiva del processo potrà essere rappresentato dall'individuazione e dall'attivazione di un **sistema virtuoso di co-governance urbana** (condivisione, collaborazione e policentricità), la quale indica il gradiente di auto-/co-governo nella gestione di risorse comuni e, in ultima istanza, del sistema urbano. Attraverso una matrice di co-governance si può valutare incrementalmente la transizione e quindi la trasformazione di un paese in “**paese collaborativo**” (co-paese), inteso come un “sistema urbano” in cui le risorse essenziali per il benessere delle comunità (ambientali, infrastrutturali, culturali, cognitive e digitali) sono considerate beni comuni. In termini sintetici, queste risorse vengono condivise, gestite, generate o rigenerate collettivamente dai cinque attori della co-governance urbana: istituzioni pubbliche, imprese, organizzazioni della società civile, istituzioni cognitive (scuole, università, ecc.) ed innovatori sociali (cittadini attivi, makers, innovatori digitali, rigeneratori urbani, innovatori urbani, ecc.), attraverso forme di partenariato pubblico-comunità/collettività, pubblico-privato-comunità/collettività.

La co-governance va dalla mera condivisione di una risorsa funzionale a garantirne la sua sopravvivenza o la sua intrinseca autorinnovabilità, passando per la fase intermedia della collaborazione, nella quale le persone condividono la risorsa ma ne fanno un uso comune per co-produrre o cogestire e generare nuove

risorse comuni, fino ad una gestione policentrica della città, in cui si ha **auto-organizzazione e co-produzione**, attraverso centri autonomi e distribuiti dal punto di vista decisionale, che si coordinano o vengono messi in connessione tra loro da uno schema regolatorio o di governance che garantisce coerenza ed efficacia al sistema policentrico.

Per strutturare le opportunità di collaborazione e di innesco dei processi alla base del co-paese, sono necessari spazi per l'incubazione di imprese di comunità, il co-working e la co-produzione digitale che entrino in connessione con le scuole, l'università e le altre istituzioni cognitive (i.e. accademie, centri culturali, collettivi di artisti, collaborativi di programmazione, ecc.). In questi spazi occorre **agglomerare conoscenza per ibridare con nuovi strumenti**, tecniche, modelli di lavoro e di business i modelli tradizionali di impresa cooperativa e sociale, contribuendo alla preparazione di un **nuovo ruolo della cooperazione** nell'economia e alla **creazione di nuove forme di lavoro**, soprattutto giovanile.

2.2) Oggetto del procedimento amministrativo *(indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo):*

Deliberazione di Giunta Comunale n. 52/2017 del 18/05/2017

Oggetto: PERCORSO PARTECIPATIVO PER LA PROGETTAZIONE DI UNA NUOVA CENTRALITÀ DENOMINATO “COLLABORATORIO CASINA: LA RIGENERAZIONE DEL CENTRO” - PRESENTAZIONE DOMANDA DI CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE AI SENSI DELLA L. R. 3/2010 - BANDO 2017 - DGR N. 377/2017 - APPROVAZIONE PROGETTO (ALLEGATO A) E SCHEMA DI ACCORDO FORMALE.

2.3) Tempi e durata del processo partecipativo *(indicare data di inizio e fine previsti ed effettivi e la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.11, comma 3 della l.r. 3/2010):*

	PREVISTA	EFFETTIVA
Data inizio	30/09/2017	28/09/2017
Data fine	31/03/2018	16/07/2018
Durata complessiva	180 giorni (6 mesi)	292 giorni (10 mesi circa)

Modifiche alla durata del processo

Con comunicazione del 10/05/2018, il Comune di Casina ha richiesto una **proroga di 90 giorni**, accolta dal Tecnico di garanzia in data 15/05/2018. La necessità di prolungare i tempi di durata del percorso è stata motivata da due principali ragioni, di seguito descritte.

1] La scelta da parte del gruppo di progetto, in accordo con i partner e gli attori coinvolti, di organizzare i principali momenti pubblici nei mesi primaverili, così da superare il periodo più freddo dell'anno (siamo in montagna) e non lasciar passare troppo tempo fra il momento pubblico di lancio (22 marzo 2018) e il successivo laboratorio di progettazione partecipata (14 aprile 2018).

2] L'allungarsi dei tempi per la redazione delle soluzioni progettuali, a cura del team dell'Università di Parma, causato dal sopraggiungere di una situazione parzialmente imprevedibile –in senso positivo- che ha richiesto un maggiore approfondimento tecnico. Molte sono state, infatti, le sollecitazioni, indicazioni e proposte espresse dai partecipanti, raccolte attraverso i diversi strumenti messi in campo (sondaggio, laboratori scolastici, incontri pubblici). Per queste ragioni è stata anche rinviata di circa un mese l'assemblea finale (dal 24 maggio al 27 giugno 2018).

2.4) Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo *(breve descrizione del contesto, cioè ambito territoriale interessato dal progetto, popolazione residente ed altri elementi utili per comprendere il contesto. In particolare evidenziare eventuali aspetti problematici rilevanti per il processo):*

Il contesto di riferimento è quello del **Comune di Casina** (64 kmq), situato a 574 metri s.l.m. in provincia di Reggio Emilia, tra le valli del torrente Crostolo, a est, e del torrente Tassobbio, ad ovest, a 27 km da Reggio Emilia e a 15 km da Castelnuovo ne' Monti (vero e proprio centro dell'Appennino reggiano). Si tratta di un **comune di transizione** a tutti gli effetti, troppo distante dal crinale per essere considerato montagna, ma troppo collinare e lontano dal capoluogo provinciale per essere considerato pianura, per cui si può forse definire il territorio quale **cerniera tra montagna e pianura**, il "portale d'ingresso" dell'Appennino reggiano.

Dal punto di vista demografico, la comunità residente è costituita da 4.504 abitanti (dati ISTAT al 1° gennaio 2016), età media 46,7 anni, dei quali 2.231 maschi (49,5%) e 2.273 femmine (50,5%), con una densità di circa 70 abitanti/kmq. Per quanto riguarda il tasso di crescita si è assistito ad un **aumento demografico** che, nel periodo compreso tra il 2001 e 2013, ha raggiunto il 3,6%, assestandosi successivamente intorno ai 4.500 abitanti. In aumento, nell'ultimo decennio, la presenza di **residenti di origine straniera**, passati da 267 (ISTAT 01/01/2006) a 328 (ISTAT 01/01/2016), che rappresentano il **7,3%** della popolazione, dei quali 146 maschi (44,5%), e 182 femmine (55,5%). La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco (29% di tutti gli stranieri presenti sul territorio), seguita dall'India (13,7%) e dall'Albania (13,4%). Visto l'oggetto del processo, la popolazione più direttamente interessata dal progetto è quella residente nel capoluogo (1.959 abitanti).

Oggi il paese rappresenta una **tranquilla località per la villeggiatura estiva**. Il sabato mattina, giorno del mercato settimanale, la piazza del paese e le strade vicine sono il **luogo d'incontro privilegiato** per eccellenza. Per l'occasione gli abitanti delle borgate accedono al paese e si riuniscono nelle strade: si tratta del vero momento di scambio delle notizie e di incontro tra le persone. Le fasce maggiormente sensibili alle iniziative di aggregazione sono quella più giovane e quella più anziana, anche per la maggiore disponibilità di tempo: le possibilità ricreative sono presenti, pur non presentando un ventaglio di opportunità particolarmente ampio.

L'attuale configurazione dell'impianto urbanistico e distributivo del nucleo storico presenta **disordine complessivo e perdita generale di identità**, determinati da un'omologazione degli spazi derivante dall'aver privilegiato gli aspetti inerenti l'accessibilità carrabile. L'arredo urbano, il verde pubblico e le stesse pavimentazioni stradali, pressoché dissestate, necessitano di un intervento di riqualificazione. La via centrale (via Roma), su cui si affacciano i principali esercizi pubblici e commerciali, non garantisce, allo stato attuale, un adeguato livello di accessibilità, come è stato efficacemente evidenziato anche dai bambini della scuola Primaria che hanno partecipato al percorso.

Piuttosto sentito, dalla popolazione, il problema di una sufficiente disponibilità di parcheggi per le auto private, che si accentua nei momenti di maggiore frequentazione del centro. Durante il processo, in vari momenti, la questione è stata sollevata dai partecipanti. Le proposte di modifiche all'assetto attuale da parte dei progettisti hanno portato con sé anche qualche timore su una possibile diminuzione dei posti auto per la sosta in centro. Le soluzioni progettuali individuate, pertanto, hanno prestato particolare attenzione a questo aspetto, unitamente a quello dell'accessibilità pedonale e ciclabile.

2. 5) Consulenze esterne (indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne indicandone i riferimenti):

EUBIOS - Coordinamento e gestione del percorso partecipativo

Ragione sociale: Eubios srl Società di Ingegneria

Recapito: via Nosadella 19 – 40123 Bologna

Tel.: 051.581625 – *e-mail:* info@spazioeubios.it

Sito web: www.spazioeubios.it

EFFETTO NOTTE - Animazione e supporto per gli eventi partecipativi

Ragione sociale: ASSOCIAZIONE CULTURALE EFFETTO NOTTE

Recapito: via Roma, 13A – 42034 Casina (RE)

Tel.: 3494433017 – *e-mail:* effettonotte@effettonotte.it

Sito web: www.effettonotte.it

UNIVERSITÀ DI PARMA – Esperti, analisi e progetto di ricerca

Ragione sociale: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA – Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Recapito: via Università, 12 (sede legale) – 43121 Parma

Tel.: 0521.902111 – *e-mail:* protocollo@pec.unipr.it

Sito web: www.unipr.it

ANTONELLA CIPRESSINI – Identità visiva, grafica, comunicazione e web

Ragione sociale: CIPRESSINI ANTONELLA

Recapito: Corso Garibaldi, 9 – 42121 Reggio Emilia

Tel.: 3495879723 – *e-mail:* antonellacipressini@gmail.com

IRENE RUSSO– Servizi di comunicazione

Ragione sociale: Russo Irene

Recapito: Via Montecerlino, 1 – 42030 Viano (RE)

Tel.: 3479724171 – *e-mail:* irenume@gmail.com

PAOLO PEZZAROSSO - Videofilmato

Ragione sociale: Pezzarossi Paolo

Recapito: Via Montecerlino, 1 – 42030 Viano (RE)

E-mail: pezzarossipaolo3@gmail.com

MADIO PRINT di Madia Filippo – Stampa Totem

Ragione sociale: MADIO PRINT di Madia Filippo

Recapito: Via Tazio Nuvolari, 6/B – 42123 Reggio Emilia

Tel.: 0522.085215 – *e-mail:* filippo@madioprint.it

Sito web: www.madioprint.it

NERO COLORE – Kit pieghevoli e locandine

Ragione sociale: NERO COLORE srl

Recapito: Via Mons. Bonacini, 3 – 42015 Correggio (RE)

Tel.: 0522.692373 – *e-mail:* info@nerocolore.com

Sito web: www.nerocolore.com

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi indicare per ogni singola fase tutti i dati richiesti e sotto elencati.

A) SOLLECITAZIONE E ASCOLTO (fase di condivisione)

FASE A - Descrizione del processo partecipativo:

ATTIVITA'	QUANDO	DESCRIZIONE
ATTIVITÀ PRELIMINARI	settembre-ottobre 2017	PROGETTAZIONE ESECUTIVA: * verifiche sulla struttura e contenuti del percorso, collaborazioni da attivare e relativi ruoli * costituzione del gruppo di progetto * convocazione del 1° incontro del gruppo di progetto
PRESENTAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE (AVVIO FORMALE)	28 settembre 2017	Presentazione del progetto durante Consiglio Comunale aperto
GRUPPO DI PROGETTO 1° incontro	19 ottobre 2017	* Programmazione di dettaglio delle attività e suddivisione ruoli/competenze * Confronto su piano e materiali di comunicazione da progettare/attivare * Verifica e completamento dell'elenco dei soggetti organizzati/stakeholders presenti sul territorio * Programmazione dell'incontro con le scuole e dell'incontro con i soggetti organizzati (TdN)
IDENTITA' VISIVA	ottobre-novembre 2017	Progettazione logo, payoff, visual
INTERVISTE AI PORTATORI DI INTERESSE	/	NON REALIZZATE Si è sostituito questo strumento con il sondaggio preliminare (vedi sotto).
PRESENTAZIONE ALLE SCUOLE (Collegio dei Docenti)	28 novembre 2017	Presentazione del progetto agli insegnanti per stimolare il coinvolgimento degli studenti e programmare le attività laboratoriali scolastiche
APERTURA SPAZIO WEB	28 novembre 2017	Pubblicazione dello spazio web dedicato (interno al sito istituzionale del Comune di Casina)
1° INCONTRO TdN	30 novembre 2017	Momento aperto ai soggetti organizzati del territorio per condividere il progetto, approfondirne i temi, raccogliere i primi pareri e formare il gruppo che costituirà la Consulta delle Associazioni.
incontri informativi sul territorio	novembre-dicembre 2017	n. 10 incontri di restituzione e presentazione del bilancio e delle principali attività dell'Amministrazione, a cura del Sindaco e del gruppo di maggioranza, organizzati nel capoluogo e in tutte le frazioni. Piazza Casina è stata trattata in tutte le occasioni (media di partecipanti: 40/50; in due casi circa 80/90)
SONDAGGIO PRELIMINARE	da 11 dicembre 2017 a 31 marzo 2018	Sondaggio (on line e cartaceo), rimasto aperto alcuni mesi, per raccogliere spunti e idee a partire dall'utilizzo attuale delle aree da riqualificare.

GRUPPO DI PROGETTO confronti e decisioni (in remoto)	inizi febbraio 2018	* Individuazione delle modalità di sollecitazione e diffusione dei materiali di comunicazione * Organizzazione e progettazione della presentazione pubblica di lancio dell'iniziativa
PRODOTTI DI COMUNICAZIONE	* fine febbraio 2018: stampa * inizio marzo 2018: diffusione	MATERIALE INFORMATIVO: progettazione, stampa e diffusione
QUESTIONARIO STUDENTI	febbraio-marzo 2018	Questionario distribuito agli studenti delle scuole Primaria e Secondaria di I grado per raccogliere indicazioni ed osservazioni sulla situazione attuale del centro.
PRESENTAZIONE PUBBLICA DI LANCIO	22 marzo 2018	Momento pubblico di lancio per dare visibilità al percorso, avviare il confronto pubblico, fornire informazioni sull'ambito in oggetto e chiarimenti grazie alla presenza di esperti.

FASE A - Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
PRESENTAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE (AVVIO FORMALE)	Municipio di Casina	28 settembre 2017
<i>Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili):</i>		
<i>Chi e quanti: (quante donne, uomini, giovani)</i>	TOTALE PARTECIPANTI: 40 ca. , di cui 14 amministratori (assessori e consiglieri). I partecipanti sono stati contattati indicativamente dagli organizzatori durante l'evento, senza rilevarne il genere.	
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Autoselezione (metodo della "porta aperta"), integrata con inviti diretti (mail e/o telefonata) ad attori e rappresentanti di associazioni.	
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Per quanto riguarda gli amministratori, il campione era molto significativo, perché formato da tutti gli amministratori del Comune. I cittadini, invece, erano in gran parte uomini di età medio-alta.	
<i>Metodi di inclusione:</i>	Scopo principale dell'incontro era dare ufficialmente il via al percorso, pertanto si è privilegiata un'occasione di tipo ufficiale, non particolarmente attenta ai metodi di inclusione.	
<i>Metodi e tecniche impiegati:</i>		
Presentazione tramite slide a cura della responsabile del progetto. Dibattito a seguire.		
<i>Breve relazione sugli incontri e valutazioni critiche:</i>		
Non erano presenti facilitatori. Vedi sopra.		

<i>NOME EVENTO</i>	<i>LUOGO SVOLGIMENTO</i>	<i>DATA EVENTO</i>
PRESENTAZIONE ALLE SCUOLE (Collegio dei Docenti)	Sede Istituto Comprensivo Carpineti	28 novembre 2017
<i>Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili):</i>		
<i>Chi e quanti: (quante donne, uomini, giovani)</i>	TOTALE PARTECIPANTI: 85 insegnanti (78F, 7M) Dati forniti dall'Istituto scolastico.	
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Il Dirigente Scolastico e la responsabile del progetto hanno scelto di condividere il progetto con tutto il corpo docente dell'Istituto Comprensivo.	
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Sono rappresentati tutti gli insegnanti che operano sul territorio comunale di Casina.	
<i>Metodi di inclusione:</i>	Non a caso è stata scelta l'occasione del Collegio dei Docenti, per poter includere ed informare tutti gli insegnanti dell'Istituto.	
<i>Metodi e tecniche impiegati:</i>		
Presentazione frontale da parte della responsabile del progetto. Discussione a seguire.		
<i>Breve relazione sugli incontri:</i>		
Non sono stati impiegati facilitatori. La responsabile del progetto ha esposto obiettivi e contenuti a tutti gli insegnanti. A seguito di questo incontro è stata sviluppata la progettazione di dettaglio dei laboratori scolastici e l'inserimento delle vari attività previste all'interno del POF.		
<i>Valutazioni critiche:</i>		
Cosa ha funzionato Sono stati raggiunti ed informati tutti gli insegnanti interessati.		
Cosa non ha funzionato L'occasione "formale" non ha consentito di approfondire e discutere il percorso in tutte le sue implicazioni.		

<i>NOME EVENTO</i>	<i>LUOGO SVOLGIMENTO</i>	<i>DATA EVENTO</i>
SONDAGGIO PRELIMINARE	web (questionario on-line) Ufficio Segreteria Comune e Biblioteca di Casina (questionario cartaceo)	da 11 dicembre 2017 a 31 marzo 2018
<i>Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili):</i>		
<i>Chi e quanti: (quante donne, uomini, giovani)</i>	TOTALE PARTECIPANTI: 70 (26F, 32M, 12 non indicati.), di cui 14 giovani. La rilevazione è stata fatta attraverso l'auto-compilazione del questionario.	

<i>Come sono stati selezionati:</i>	Autoselezione (il sondaggio era aperto a tutti)
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Il campione era sufficientemente vario ed equilibrato dal punto di vista della parità di genere e della presenza della fascia giovanile (18-25 anni: 8,57% - 26-35 anni: 11,43%)
<i>Metodi di inclusione:</i>	Il sondaggio non richiedeva iscrizione, era anonimo ed aperto a chiunque. Era possibile accedervi attraverso il sito web istituzionale e la pagina facebook del Comune di Casina. La scelta del canale digitale puntava anche a favorire la partecipazione femminile, dato che, in genere, le donne incontrano maggiori difficoltà a prendere parte agli incontri in presenza. Per ovviare alla problematica del “digital divide” è stato data la possibilità di compilare il questionario anche in formato cartaceo, disponibile sia presso l’Ufficio Segreteria del Comune sia presso la Biblioteca Comunale, per consentire la partecipazione anche ai meno “informatizzati”.
<i>Metodi e tecniche impiegati:</i>	
Questionario anonimo auto-somministrato a risposte multiple.	
<i>Valutazioni critiche:</i>	
Cosa ha funzionato La possibilità offerta ai cittadini di poter partecipare al sondaggio attraverso modalità diverse.	
Cosa non ha funzionato Le domande finali (informazioni di tipo statistico) non state apprezzate da tutti i partecipanti: a queste non ha risposto una percentuale di persone tra 17% e 20% circa.	

<i>NOME EVENTO</i>	<i>LUOGO SVOLGIMENTO</i>	<i>DATA EVENTO</i>
QUESTIONARIO STUDENTI	Plessi Scuole Primarie e Secondarie di I grado del Comune di Casina	Somministrazione tra febbraio e marzo 2018
<i>Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili):</i>		
<i>Chi e quanti: (quante donne, uomini, giovani)</i>	TOTALE PARTECIPANTI: 227 STUDENTI (104F, 123M) suddivisi in: 9 classi Scuola Primaria 6 classi Scuola Secondaria di I grado I partecipanti sono stati rilevati attraverso l’auto-compilazione del questionario.	
<i>Come sono stati selezionati:</i>	La selezione delle classi è avvenuta in base alla disponibilità degli insegnanti (preliminarmente verificata dal Dirigente Scolastico) a somministrare il questionario durante il proprio orario di lezione.	
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Si tratta di un campione molto rappresentativo della popolazione giovanile (fascia di età 6-14 anni) del Comune di Casina, dato che comprende buona parte degli studenti che frequentano le scuole del posto.	

<i>Metodi di inclusione:</i>	Il questionario è stato somministrato in orario scolastico, pertanto ha incluso tutti gli studenti presenti e i loro insegnanti. Si sottolinea che ciascuna classe, composta in base al principio della “equi-eterogeneità”, costituisce di per sé un campione rappresentativo di varie condizioni socio-economiche e delle differenze di genere, oltre a comprendere diversi studenti di origine straniera e alcuni diversamente abili.
<i>Metodi e tecniche impiegati:</i>	
Questionario anonimo auto-somministrato a risposte multiple	
<i>Valutazioni critiche:</i>	
Cosa ha funzionato La somministrazione durante l’orario scolastico, che ha consentito di raggiungere un gran numero di studenti.	
Cosa non ha funzionato Per gli studenti più piccoli il questionario era forse troppo difficile, dato che non è stato differenziato in base all’età dei partecipanti.	

<i>NOME EVENTO</i>	<i>LUOGO SVOLGIMENTO</i>	<i>DATA EVENTO</i>
PRESENTAZIONE PUBBLICA DI LANCIO	Biblioteca Comunale, Casina	22 marzo 2018
<i>Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili):</i>		
<i>Chi e quanti: (quante donne, uomini, giovani)</i>	TOTALE PARTECIPANTI: 50 ca. (indicativamente 10F, 40M), suddivisi in: CITTADINI SINGOLI: 20-25 ca. (indicativamente 5F, 20M) RAPPRESENTANTI ATTORI E ASSOCIAZIONI: 11 (1F, 10M) ESPERTI UNIVERSITÀ DI PARMA: 4 (2F, 2M) AMMINISTRATORI E FUNZIONARI COMUNE: 8 (3F, 5M) L’incontro prevedeva la registrazione facoltativa e buona parte dei partecipanti si sono registrati. Quelli che non l’hanno fatto sono stati rilevati attraverso le foto scattate per l’occasione.	
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Autoselezione (metodo della “porta aperta”), integrata con inviti diretti (mail e/o telefonata) ad attori e rappresentanti di associazioni. L’incontro è stato pubblicizzato su tutto il territorio comunale attraverso una campagna di comunicazione ad hoc. Un supporto al reclutamento è stato svolto dai partner di progetto e dai componenti del TdN.	
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Il campione era composto soprattutto da persone di età medio-alta (dai 40-45 anni in su). Piuttosto bassa la presenza femminile, scarsi i giovani sotto i 30 anni, assenti i cittadini di origine straniera.	
<i>Metodi di inclusione:</i>	Per l’incontro è stata scelta la sala del Circolo culturale all’interno dello stabile della Biblioteca comunale, un locale con requisiti di accessibilità, conosciuto da tutti e facilmente raggiungibile, essendo nel centro del paese.	

	<p>La data e l'ora dell'incontro (giovedì sera dopo cena) sono state individuate per venire incontro alle esigenze dei tempi di vita e di lavoro, cercando di agevolare la presenza femminile.</p> <p>I metodi messi in campo si sono tuttavia rilevati insufficienti a garantire un'equilibrata differenza di genere.</p>
<i>Metodi e tecniche impiegati:</i>	
<p>Metodologia ispirata alla "non-conferenza". Face-model (facilitazione esperta)</p>	
<i>Breve relazione sugli incontri:</i>	
<p>L'evento è stato moderato e condotto da una facilitatrice esperta. Il clima dell'incontro è stato vivace e partecipato, con scambi di battute e molta attenzione da parte dei partecipanti. Si è trattato di un incontro-confronto in cui tutti i presenti erano parte attiva, perché potevano proporre i contenuti anche durante il corso dell'evento e, quindi, questi ultimi non erano già tutti stabiliti prima dagli organizzatori. Chiunque ha potuto fare un intervento (tra 5 e 10 min max), gestito in autonomia e a piacimento del "narratore". L'unica regola da rispettare era il tempo massimo dell'intervento. Alcuni partecipanti si sono iscritti preliminarmente per un intervento, altri lo hanno fatto al momento, altri ancora hanno espresso le loro considerazioni incoraggiati dalla facilitatrice. Ogni contributo è stato riportato dalla facilitatrice attraverso una frase sintetica scritta su un grande cartellone. Al termine è stato chiesto a tutti di verificare e confermare se quanto scritto corrispondeva ai contenuti esposti. Non ci sono state obiezioni o richieste di integrazioni.</p>	
<i>Valutazioni critiche:</i>	
<p>Cosa ha funzionato Le tecniche di facilitazione.</p> <p>Cosa non ha funzionato Come già detto, i metodi messi in campo non sono bastati a garantire un'equilibrata differenza di genere.</p>	

B) CO-PROGETTAZIONE (fase di svolgimento/apertura)

FASE B - Descrizione del processo partecipativo:

<i>ATTIVITA'</i>	<i>QUANDO</i>	<i>DESCRIZIONE</i>
LABORATORI SCOLASTICI	febbraio-marzo 2018	Laboratori scolastici con due pluriclassi della Scuola Primaria e una classe della Scuola Secondaria di I grado per individuare proposte su bisogni e funzioni destinate alle nuove generazioni.
GRUPPO DI PROGETTO 2° incontro	22 marzo 2018	Organizzazione e progettazione di dettaglio del workshop laboratorio con i cittadini
WORKSHOP LABORATORIO con i cittadini	14 aprile 2018	Laboratorio di progettazione partecipata aperto a tutti, strutturato in due momenti distinti, intervallati da una pausa con buffet gratuito, durante il quale instaurare colloqui e scambi informali. 1^ parte (mattino): presentazione delle proposte di bambini e ragazzi e successivo sopralluogo guidato

		all'interno del comparto di intervento, per indagare sul posto gli spazi oggetto delle successive proposte. 2^ parte (pomeriggio): con l'aiuto di esperti, i partecipanti formulano proposte concrete sul riuso, rifunzionalizzazione e gestione degli spazi oggetto di riqualificazione.
2° INCONTRO TdN	14 aprile 2018	Approfondimento degli aspetti emersi dal sopralluogo, attraverso la partecipazione alla 2^ parte del workshop laboratorio (vedi punto precedente).

FASE B - Elenco degli eventi partecipativi:

<i>NOME EVENTO</i>	<i>LUOGO SVOLGIMENTO</i>	<i>DATA EVENTO</i>
LABORATORI SCOLASTICI	Scuola Primaria Paullo Scuola Secondaria I gr. Casina	febbraio-marzo 2018 (attività svolte in orario scolastico)
<i>Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili):</i>		
<i>Chi e quanti: (quante donne, uomini, giovani)</i>	TOTALE STUDENTI: 49 TOTALE INSEGNANTI: 3 I seguenti dati di dettaglio sono stati forniti dall'Istituto scolastico. SCUOLA PRIMARIA PAULLO Insegnanti: 2F Studenti: 30 (14F, 16M), suddivisi fra: pluriclasse 1^ 2^ 3^ (17 studenti) e pluriclasse 4^ e 5^ (13 studenti) SCUOLA SECONDARIA I GRADO CASINA Studenti: 19 (Classe 2^ A) Insegnanti: 1F	
<i>Come sono stati selezionati:</i>	La selezione delle classi è avvenuta in base alla disponibilità degli insegnanti (preliminarmente verificata dal Dirigente Scolastico) a svolgere le attività laboratoriali durante il proprio orario di lezione.	
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Si tratta di un campione piuttosto rappresentativo della popolazione giovanile (fascia di età 6-12 anni) del Comune di Casina, dato che comprende in buona parte studenti residenti nel Comune.	
<i>Metodi di inclusione:</i>	Tutte le attività, compreso il sopralluogo in centro a Casina, si sono svolte in orario scolastico, pertanto sono stati inclusi tutti gli studenti presenti e i loro insegnanti. Si sottolinea che ciascuna classe, composta in base al principio della "equi-eterogeneità", costituisce di per sé un campione rappresentativo di varie condizioni socio-economiche e delle differenze di genere, oltre a comprendere diversi studenti di origine straniera e alcuni diversamente abili. Molto interessante il metodo messo in atto dall'insegnante per includere uno studente disabile della Primaria (vedi punto seguente). Gli insegnanti coinvolti erano tutti di genere femminile.	
<i>Metodi e tecniche impiegati:</i>		
Discussione in gruppo		

Sopralluogo guidato e documentazione fotografica/video Redazione testi Slide di restituzione
<i>Breve relazione sugli incontri:</i>
Sono stati privilegiati gli aspetti ludici e l'uso di strumenti e linguaggi congeniali all'età dei partecipanti, stabiliti in autonomia dagli insegnanti coinvolti. Per assicurare la parità di espressione si sono usati strumenti differenziati: discussione in gruppo, possibilità di realizzare disegni, foto, filmati, slide, brevi testi. Gli studenti hanno partecipato con curiosità e vitalità alle attività proposte. Il clima dell'uscita è stato molto positivo e produttivo. Gli studenti (Scuola Primaria) hanno rilevato i problemi di accessibilità e la presenza di barriere architettoniche. Quattro "personaggi" con problemi di movimento (Nonno Alle, Edo Non Vedo, Jack Gamba di Legno, Kesh 4x4) si sono mossi lungo le strade di Casina, evidenziando le barriere e gli ostacoli presenti.
<i>Valutazioni critiche:</i>
Cosa ha funzionato Efficace la libertà offerta agli studenti di poter scegliere fra diversi mezzi espressivi. Le attività svolte hanno permesso di inquadrare i bisogni delle nuove generazioni e raccogliere diverse proposte da sviluppare nel progetto di riqualificazione.
Cosa non ha funzionato La classe di Secondaria, per scarso tempo a disposizione, non ha potuto approfondire tutti gli aspetti evidenziati dagli studenti.

<i>NOME EVENTO</i>	<i>LUOGO SVOLGIMENTO</i>	<i>DATA EVENTO</i>
WORKSHOP LABORATORIO con i cittadini	Biblioteca comunale Bresciani, Casina	14 aprile 2018
<i>Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili):</i>		
<i>Chi e quanti: (quante donne, uomini, giovani)</i>	<p>1^ parte (mattino): TOTALE PARTECIPANTI: 60-70 ca. (indicativamente 35F, 35M), suddivisi in: CITTADINI SINGOLI: 30-35 ca. (indicativamente 15F, 15M) BAMBINI E RAGAZZI: 13 studenti Primaria, 8 studenti Secondaria INSEGNANTI: 3F RAPPRESENTANTI ATTORI E ASSOCIAZIONI: 10 (5F, 5M) AMMINISTRATORI E FUNZIONARI COMUNE: 6 (4F, 2M)</p> <p>2^ parte (pomeriggio): TOTALE PARTECIPANTI: 15-20 ca (indicativamente 5F, 15M), suddivisi in: CITTADINI SINGOLI: 5-8 ca. (indicativamente 1-2 F, 4-5 M) RAPPRESENTANTI ATTORI E ASSOCIAZIONI: 5 (1F, 4M) ESPERTI UNIVERSITÀ DI PARMA: 3 (2F, 1M) AMMINISTRATORI E FUNZIONARI COMUNE: 4 (1F, 3M)</p> <p>Entrambi i momenti prevedevano la registrazione facoltativa e una buona parte dei partecipanti si sono registrati. Quelli che non l'hanno fatto sono stati rilevati attraverso le foto e i filmati realizzati per l'occasione. Da notare come, nella 2^ parte dell'evento, ci sia stata una drastica diminuzione del numero complessivo dei partecipanti e una forte</p>	

	diminuzione (sia numerica che percentuale) della presenza femminile. Si ritiene che la motivazione principale fosse legata alla disponibilità di tempo delle persone.
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Autoselezione (metodo della “porta aperta”), integrata con inviti diretti (mail e/o telefonata) ad attori e rappresentanti di associazioni. L’incontro è stato pubblicizzato su tutto il territorio comunale attraverso una campagna di comunicazione ad hoc. Un supporto al reclutamento è stato svolto dai partner di progetto e dai componenti del TdN.
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	1^ parte (mattino) Il campione era sufficientemente vario e rappresentativo delle diverse realtà sociali presenti sul territorio: anziani, nuove generazioni, genitori, insegnanti, associazioni, amministratori, tecnici. 2^ parte (pomeriggio) Presenti soprattutto uomini e rappresentanti di associazioni.
<i>Metodi di inclusione:</i>	I metodi messi in atto si sono rivelati efficaci ad includere i diversi partecipanti, alternando momenti diversi e lasciando libertà di contributo ai presenti. Chi voleva poteva intervenire, ascoltare, fotografare, proporre scritti e disegni, interloquire con tecnici e amministratori. Positivo anche il confronto con le nuove generazioni, che hanno esposto le loro proposte pubblicamente. La presenza di bambini e ragazzi nella 1^ parte ha favorito anche quella femminile (diverse mamme hanno accompagnato i propri figli). Rispetto a ciò, più problemi nella 2^ parte pomeridiana, che richiedeva un investimento di tempo forse troppo impegnativo. Si consideri che il sabato è spesso, per le donne e le famiglie, il momento dedicato alla spesa settimanale.
<i>Metodi e tecniche impiegati:</i>	
1^ parte (mattino) Restituzione a cura degli studenti del lavoro svolto durante i laboratori scolastici (esposizione orale, slide, video) Camminata esplorativa guidata in presenza di amministratori e tecnici comunali 2^ parte (pomeriggio) Discussione facilitata in gruppo (face-model) Confronto con tecnici ed esperti	
<i>Breve relazione sugli incontri:</i>	
L'evento, per tutta la sua durata, è stato moderato e condotto da una facilitatrice esperta. 1^ parte (mattino) La presenza di bambini e ragazzi è stata molto stimolante e ha messo in evidenza aspetti condivisi da tutti i presenti (miglioramento dell’accessibilità ed eliminazione delle barriere architettoniche). La camminata guidata, svolta durante il giorno di mercato, ha suscitato molto interesse: diverse persone (non presenti all’inizio) si sono accodate, facendo domande ed osservazioni. 2^ parte (pomeriggio)	

Visto il numero ridotto di partecipanti, questa seconda parte, in origine immaginata come un “mini” OST, è stata riorganizzata sotto forma di tavolo di approfondimento alla presenza del TdN e degli esperti dell’Università di Parma. La facilitatrice ha identificato, riportandoli su un cartellone, i temi emersi nella mattinata e la discussione si è svolta in un unico gruppo, seconda la regola del “turno di parola”.

Valutazioni critiche:

Cosa ha funzionato

Il confronto e lo scambio fa diverse generazioni.

Il clima informale e la libertà di accesso ai vari momenti.

L’uscita sul posto, che ha permesso di concretizzare bisogni e punti di vista diversi sugli stessi spazi urbani.

Cosa non ha funzionato

La durata complessiva dell’evento ha penalizzato le persone con meno tempo a disposizione, soprattutto le donne, che al pomeriggio erano molto poche.

C) CHIUSURA (fase di svolgimento/chiusura)

Fase C - Descrizione del processo partecipativo:

<i>ATTIVITA'</i>	<i>QUANDO</i>	<i>DESCRIZIONE</i>
SONDAGGIO	/	NON REALIZZATO Visti gli esiti numericamente soddisfacenti del sondaggio iniziale (non previsto) e l’allungamento dei tempi di definizione delle soluzioni progettuali, si è deciso di non attivare questo strumento, rinviandolo eventualmente ad una fase successiva, nell’ambito delle attività da mettere in campo per il Bando rigenerazione urbana (vedi successivo paragr. 9.3).
REDAZIONE DocPP		Documento di sintesi e quadro delle proposte (bozza DocPP)
GRUPPO DI PROGETTO 3° incontro	21 giugno 2018	* confronto sugli esiti del percorso e sulla fattibilità delle proposte emerse * verifica ed implementazione della bozza DocPP *progettazione ed organizzazione dell’assemblea pubblica finale
ASSEMBLEA FINALE	27 giugno 2018	Momento pubblico per presentare i risultati del percorso e decidere insieme i prossimi passi
3° INCONTRO TdN	27 giugno 2018	Valutazione, approfondimento e validazione dei contenuti del DocPP, con particolare riferimento alle proposte per il decisore e al programma di monitoraggio.
CHIUSURA PERCORSO	16 luglio 2018	Trasmissione del DocPP validato all’ente decisore

Fase C - Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
ASSEMBLEA FINALE	Castello di Sarzano (Centro Convegni), Casina	27 giugno 2018
<i>Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili):</i>		
<i>Chi e quanti: (quante donne, uomini, giovani)</i>	<p>TOTALE PARTECIPANTI: 30 persone (8 F, 22 M). suddivisi in: CITTADINI SINGOLI: 12 M RAPPRESENTANTI ATTORI E ASSOCIAZIONI: 5 (1F, 4M) ESPERTI UNIVERSITÀ: 7 (4F, 3M) AMMINISTRATORI E FUNZIONARI COMUNE: 6 (3F, 3M)</p> <p>L'incontro prevedeva la registrazione facoltativa, pertanto gli organizzatori, nell'impossibilità di registrare tutti i partecipanti, hanno contato le persone presenti, in modo da rilevarne il numero totale e il genere.</p>	
<i>Come sono stati selezionati:</i>	<p>Autoselezione (metodo della "porta aperta"), integrata con inviti diretti (mail e/o telefonata) ad attori e rappresentanti di associazioni. L'incontro è stato pubblicizzato su tutto il territorio comunale attraverso una campagna di comunicazione ad hoc. Un supporto al reclutamento è stato svolto dai partner di progetto e dai componenti del TdN.</p>	
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	<p>Dato rilevante è la scarsa presenza femminile (nessuna cittadina singola) e la maggioranza di persone di età medio-alta.</p>	
<i>Metodi di inclusione:</i>	<p>Per l'evento conclusivo è stato scelto uno spazio rappresentativo e di pregio, privo di barriere architettoniche. Tuttavia, la distanza del Centro Convegni dal centro del paese (per raggiungerlo occorre l'auto), ha rappresentato un ostacolo all'inclusione.</p> <p>La data e l'ora dell'incontro (feriale dopo cena) sono state individuate per venire incontro alle esigenze dei tempi di vita e di lavoro delle persone, con l'obiettivo di agevolare anche la presenza femminile. Ciò, purtroppo, non è stato sufficiente a garantire un'equilibrata presenza di genere.</p> <p>La presentazione delle soluzioni progettuali è stata realizzata con l'ausilio di planimetrie e render (presentati sia con slide che in formato cartaceo), per favorire la comprensione anche da parte dei "non addetti".</p>	
<i>Metodi e tecniche impiegati:</i>		
<p>Proiezione del video realizzato in occasione del workshop laboratorio con i cittadini (14 aprile 2018). Presentazione con slide ed elaborazioni grafiche in formato cartaceo. Discussione facilitata (face-model). Questionario di valutazione (auto-somministrazione).</p>		
<i>Breve relazione sugli incontri:</i>		
<p>L'incontro è stato moderato da una facilitatrice esperta. Il clima dell'incontro è stato positivo e, in generale i partecipanti hanno espresso fiducia nelle successive</p>		

scelte dell'Amministrazione.

I componenti del TdN presenti hanno espresso apprezzamenti per i contenuti esposti: Serena Pellicciari, dell'associazione Vivere Casina, ci ha tenuto a dire che è proprio così che deve svolgersi un percorso di progettazione partecipata.

Il Sindaco ha chiuso l'incontro ringraziando per la partecipazione tutti i presenti, ai quali è stato chiesto, prima di lasciare l'assemblea, di compilare un questionario di valutazione sul percorso svolto e sul progetto presentato.

Valutazioni critiche:

Cosa ha funzionato

L'impiego di slide e render di simulazione progettuale. Il confronto diretto ed informale con i tecnici esperti e i rappresentanti dell'Amministrazione comunale.

Cosa non ha funzionato

La scelta della sede dell'incontro, troppo decentrata, che non ha favorito la partecipazione. Per raggiungere il Centro Convegni dal paese occorre l'auto e, inoltre, il clima era freddo e minacciava pioggia.

Rinvio della chiusura del percorso

Rispetto al posticipo di circa un mese dell'evento conclusivo (in origine fissato per il 24 maggio) sono da rilevare sia punti di forza (la dilatazione dei tempi ha favorito un maggiore 'passaparola' tra i cittadini) sia punti di debolezza (le scuole erano ormai chiuse e non è stato possibile coinvolgere gli studenti e gli insegnanti che avevano preso parte alle attività del percorso partecipativo).

Nota conclusiva - Numeri e tipologie dei partecipanti

In base ai dati e alle informazioni sopra riportate, risulta evidente come la partecipazione più attiva e numericamente rappresentativa sia stata raggiunta soprattutto nella parte centrale delle attività del percorso. Il prolungarsi dei tempi e il conseguente slittamento della fase di chiusura sembrano avere attenuato complessivamente l'interesse dei partecipanti, che sono considerevolmente diminuiti, probabilmente per il sopraggiungere del periodo estivo e per le ridotte occasioni offerte (era possibile partecipare solo all'assemblea finale).

Tuttavia, è opportuno far presente che la responsabile del progetto e gli amministratori coinvolti, girando per il paese e scambiando qualche parola con diverse persone, hanno potuto rilevare che anche chi non aveva preso parte all'incontro conclusivo era ben informato sul progetto e sulle questioni affrontate. Come già detto sopra, la dilatazione dei tempi sembra dunque aver favorito il 'passaparola' tra i cittadini.

4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

4.1) Componenti *(nominativi e rappresentanza):*

ENTE PROMOTORE E TITOLARE DELLA DECISIONE Comune di Casina - Assessore Grazia Filippi (responsabile del progetto), Assessore Tommaso Manfreda, Resp. LL.PP Paolo Castagnetti
ESPERTI/PROGETTISTI Dipartimento Architettura e Ingegneria Università di Parma – Barbara Gherri e Marco Maretto
PARTNER Parrocchia di Casina - Tatiana Iemmi Istituto Comprensivo Statale di Carpineti-Casina – Ubaldo Montruccoli Gruppo Protezione Civile di Casina – Dino Ganapini Sport Village Casina – Ercole Spaggiari Associazione “Vivere Casina” (anche sottoscrittore accordo formale) – Davide Vignali
SOTTOSCRITTORI ACCORDO FORMALE Associazione “Vivere Casina” (anche partner) – Davide Vignali Associazione “Giovani di Giandeto” – Arris Di Donato
ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI Associazione Effetto Notte - Filippo Gregori, Serena Pellicciari Associazione Turistica Pro Migliara - Domenico Camorani Casa Cantoniera Casina - Emidio Baroni
ATTORI Tiziano Filippi – Proprietà area dismessa

4. 2) Numero e durata incontri:

1° INCONTRO: giovedì 30 novembre 2017 – durata dalle ore 20.30 alle ore 22.30
2° INCONTRO: sabato 14 aprile 2018 – durata dalle ore 14.30 alle ore 16.30
3° INCONTRO: mercoledì 27 giugno 2018 durata dalle ore 21.00 alle ore 23.00

4. 3) Link ai verbali:

1° INCONTRO: http://www.comune.casina.re.it/wp-content/uploads/2018/06/PiazzaCasina-report-incontro-TdN1.pdf
2° INCONTRO: http://www.comune.casina.re.it/wp-content/uploads/2018/06/PiazzaCasina-report-workshop-laboratorio-14-aprile.pdf
3° INCONTRO: http://www.comune.casina.re.it/wp-content/uploads/2018/07/2018_06_27_Report-Assemblea-finaleAllegati.pdf

4.4) Valutazioni critiche:

OGGETTI DI DISCUSSIONE DEL TdN
1° incontro: presentazione del progetto; approfondimento dei temi in discussione; raccolta primi pareri.
2° incontro: approfondimento degli aspetti emersi dal sopralluogo con i cittadini

3° incontro: valutazione, approfondimento e validazione dei contenuti del DocPP, con particolare riferimento alle proposte per il decisore e al programma di monitoraggio su esiti e ricadute del percorso (accompagnamento della decisione).

Complicata e difficoltosa la gestione del TdN, soprattutto perché non si è riusciti a tenere distinti i momenti ad esso dedicati dagli incontri pubblici. A questi ultimi -ritenendoli fondamentali- hanno partecipato molti dei componenti del Tavolo, che, pertanto, hanno valutato e segnalato come troppo gravoso l'impegno loro richiesto di prendere parte ad altri incontri destinati al TdN. A ciò si è ovviato convocando il secondo e il terzo incontro del TdN in concomitanza con i due più importanti momenti pubblici: il workshop laboratorio e l'assemblea finale.

Non si è riusciti a coinvolgere nel TdN i rappresentanti dei commercianti e degli esercizi pubblici, che rivestono un ruolo rilevante ai fini del percorso, soprattutto per il riordino delle pertinenze che si affacciano sulle vie principali e l'armonizzazione degli interventi (materiali, insegne, arredi urbani, dehors, parcheggi riservati ai clienti, accessi carrabili, ecc.).

5) COMITATO DI PILOTAGGIO *(compilare solo se costituito)*

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Il gruppo di progetto ha definito, con il supporto di un consulente grafico, una specifica identità visiva del percorso partecipativo, con logo e visual, impiegati in tutti i materiali di comunicazione.



CONCEPT STRATEGICO

Saranno i cittadini a riempire il vuoto urbano di Casina, a rifondare una dimensione cittadina a partire dal centro dell'abitato. Nel promuovere la trasformazione, l'amministrazione chiama a raccolta le energie locali e le connette tra loro tramite un percorso dal respiro metropolitano. Nota in contesti più ampi, la formula della co-progettazione deve dunque essere declinata nel mondo piccolo di questo comune dell'appennino reggiano. Con una duplice sfida: condividere il fascino dei processi partecipati, ma al contempo mantenere un tono familiare e confidenziale, a misura di cittadina. Per i casinesi, il primo incontro con questo progetto può essere già l'inizio della rigenerazione urbana.

Il **logo** (sopra) è caratterizzato da un esplicito riferimento: "Piazza Casina" porta l'attenzione sul cuore della progettazione, aggiungendo un'indicazione topografica ma anche evocando lo spirito dell'agorà, con le sue forme di partecipazione.

CONCEPT GRAFICO

Grafica pulita e iconica, che mette al centro il lettering che richiama quello proposto per il cartellone di iniziative estive del prossimo anno, in modo da associare uno stile ed un layout alle proposte

dell'amministrazione in questo ambito. Anche i colori giocano sui contrasti pensati per la precedente proposta grafica, con declinazioni su nuove tonalità.

MATERIALE PUBBLICITARIO E PROMOZIONALE

NOTA. L'impiego di strumenti di comunicazione insoliti per il luogo (soprattutto il totem davanti al municipio) ha stimolato la curiosità e fatto parlare molto i cittadini.

- **Pieghevole informativo** sull'oggetto del processo e sugli eventi in programma, spedito a tutte le famiglie del capoluogo, distribuito nei luoghi pubblici e/o privati di maggior frequentazione e diffuso durante gli incontri pubblici, per un coinvolgimento globale, in particolare della porzione di cittadinanza meno digitalizzata. *Vedi Allegato 1.*
STRUMENTI: n. 2.000 copie cartacee, formato A6 (3 ante, 6 facciate).
- **Locandine e manifesti promozionali** ed informativi con il calendario degli eventi per l'affissione in spazi pubblici e/o commerciali, per tutta la durata del percorso.
STRUMENTI: n. 40 copie cartacee locandina formato A3 a colori; n. 10 copie cartacee manifesto formato 70x100.
- **Totem esterno** (p.zza del Comune) e **pannello da interno** (Biblioteca comunale) per incuriosire l'intera cittadinanza.
STRUMENTI: n.1 totem autoportante a tre facce (f.to 65 x 200 cm cadauna) con pannellatura in polipropilene; n.1 pannello bifacciale con piedi sagomati ad incastro in pvc light
- **Videofilmato promozionale/informativo** da diffondere sul web e presentare alla cittadinanza durante l'evento conclusivo.
STRUMENTI: progettazione, registrazione e post-produzione di video (durata 7' 33"), realizzato durante workshop laboratorio con la cittadinanza (14 aprile 2018).

WEB E SOCIAL

In fase di condivisione, si è deciso con il gruppo di progetto realizzare uno **spazio web dedicato** all'interno del sito istituzionale del Comune di Casina, accessibile anche dalla home page attraverso il logo linkabile del progetto. Lo spazio web è stato attivato a fine novembre 2017 e i contenuti sono stati continuamente aggiornati con i report e tutta la documentazione del percorso (link sotto).

<http://www.comune.casina.re.it/vivere-a-casina/casa-e-territorio/urbanistica/urbanistica/piazza-casina-progettazione-partecipata/>

Le news di lancio e "remind" sui momenti salienti del percorso partecipativo sono stati direttamente visibili dalle HP istituzionali, rimandando sempre agli eventuali approfondimenti interni allo spazio dedicato.

Inoltre, per supportare la promozione del percorso, informare e aggiornare la fetta di cittadinanza digitalizzata, sono stati pubblicati post e notizie sulla pagina facebook del Comune di Casina.

REPORT E RESTITUZIONE AI PARTECIPANTI

Per tutti gli incontri pubblici sono stati realizzati dei report, trasmessi via mail in bozza ai partecipanti per una loro verifica, quindi corretti e rinviati in forma definitiva sulla base delle eventuali segnalazioni e pubblicati sul web.

Come già detto, in occasione del principale evento partecipativo (14 aprile 2018) è stato realizzato un video con interviste ai principali attori e ai partecipanti, che è stato presentato durante l'assemblea finale e pubblicato sul web.

Inoltre, il DocPP è scaricabile online ed è stato trasmesso a tutti i partecipanti che hanno lasciato un recapito di posta elettronica.

7) COSTI DEL PROGETTO

Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi dagli stessi già retribuite o fornite a titolo gratuito / volontaristico:

RISORSE UMANE

N.	DESCRIZIONE	ENTE COINVOLTO
1	Responsabile Servizio Segreteria e Protocollo <i>Segreteria organizzativa e supporto logistico al percorso</i>	Comune di Casina
1	Responsabile Settore Tecnico – Lavori Pubblici e Manutenzione <i>Referente per gli aspetti tecnici delle proposte/esiti del percorso</i>	Comune di Casina
3	Insegnanti <i>Laboratori scolastici</i>	Istituto Comprensivo

RISORSE STRUMENTALI

N.	DESCRIZIONE	ENTE COINVOLTO
2	Sale pubbliche comunali	Comune di Casina
1	Videoproiettore	Comune di Casina
1	Fotocopiatrice multifunzione a colori	Comune di Casina

8) COSTI DEL PROGETTO

Nel corso del processo partecipativo è stata presentata alla Regione una rimodulazione dei costi (entro il 20%) tra le diverse macro aree di spesa?

<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> X
-----------------------------	-----------------------------	---------------------------------------

Se è stata presentata la rimodulazione dei costi tra le diverse macro aree di spesa, indicare la data di invio della comunicazione:

/

8.1) DETTAGLIO PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

MACRO AREE DI SPESA E SOTTO VOCI	A			B	C	
	Costo totale a CONSUNTIVO del progetto (A.1+A.2+A.3)	Di cui: Quota a carico del soggetto richiedente (A.1)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (INDICARE IMPORTO E SOGGETTO) (A.2)	Di cui: Contributo CONCESSO dalla Regione (A.3)	Costo totale a PREVENTIVO del progetto	EVENTUALE SCOSTAMENTO DEI COSTI
1. ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
1.1 Attività preparatorie: progettazione esecutiva e coordinamento	€ 1.600,00	/	/	€ 1.600,00	€ 1.600,00	
Totale macro area 1	€ 1.600,00			€ 1.600,00	€ 1.600,00	
2. ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI						
/	/	/	/	/	/	
3. ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
3.1 Animazione, conduzione e facilitazione	€ 4.000,00	€ 1.000,00	/	€ 3.200,00	€ 4.200,00	-€ 200,00
3.2 Organizzazione e gestione eventi (incluso sondaggio)	€ 2.000,00	€ 1.000,00	/	€ 1.200,00	€ 2.200,00	-€ 200,00
3.3 Reportistica, relazioni e redazione DocPP	€ 1.400,00	€ 600,00	/	€ 1.000,00	€ 1.600,00	-€ 200,00
3.4 Laboratori scolastici	€ 0,00	/	/	€ 2.000,00	€ 2.000,00	-€ 2.000,00
3.5 Animazione e supporto per gli eventi partecipativi	€ 3.100,00	€ 500,00	/	/	/	+€ 3.100,00
3.6 Buffet per workshop laboratorio con i cittadini	€ 400,00	€ 400,00	/	/	€ 400,00	
3.7 Coinvolgimento di esperti (UniParma)	€ 3.000,00	/	/	€ 3.000,00	€ 3.000,00	
Totale macro area 3	€ 13.900,00	€ 3.500,00	/	€ 10.400,00	€ 13.400,00	+ € 500,00
4. ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
4.1 Progettazione identità visiva e logo per declinazione prodotti specifici (cartacei e web)	€ 900,00	/	/	€ 500,00	€ 500,00	+€ 400,00
4.2 Progettazione grafica materiali pubblicitari	€ 615,70	/	/	€ 600,00	€ 600,00	+€ 15,70
4.3 Stampe e diffusione materiali pubblicitari	€ 384,30	/	/	€ 500,00	€ 500,00	-€ 115,70
4.4 Progettazione, gestione e aggiornamenti sito web e altre attività di comunicazione (social, news, comunicati stampa, ecc.)	€ 600,00	/	/	€ 1.400,00	€ 1.400,00	-€ 800,00
4.5 Progettazione, registrazione e post-produzione di video promozionale ed informativo	€ 500,00	/	/	/	€ 500,00	
Totale macro area 4	€ 3.000,00	/	/	€ 3.000,00	€ 3.500,00	- € 500,00
TOTALI:	€ 18.500,00	€ 3.500,00	/	€15.000,00	€ 18.500,00	

8.2) DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

Descrivere in sintesi le voci di spesa e motivare adeguatamente gli eventuali scostamenti dal piano finanziario predisposto in occasione della domanda di contributo alla Regione:

Vi sono stati due scostamenti, che si sono equilibrati fra loro, riguardanti la macro area 3 (+ € 500,00) e la macro area 4 (- € 500,00). Di seguito la descrizione sintetica delle voci di spesa e le motivazioni di tali scostamenti.

MACRO AREA 3

La variazione più significativa riguarda la necessità emersa –non preventivata- di un supporto per la facilitazione e di maggiori attività di animazione/sollecitazione in loco. Ciò è stato risolto impiegando quanto risparmiato per i costi della macro area 4 (vedi punto seguente) e dei laboratori scolastici, svolti a titolo gratuito/volontaristico dagli insegnanti dell’Istituto Comprensivo, oltre che a piccole rimodulazioni di altre voci.

3. ONERI PER L’ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI

DESCRIZIONE	SCOSTAMENTO
3.1 Animazione, conduzione e facilitazione	-€ 200,00
3.2 Organizzazione e gestione eventi (incluso sondaggio)	-€ 200,00
3.3 Reportistica, relazioni e redazione DocPP	-€ 200,00
3.4 Laboratori scolastici	-€ 2.000,00
3.5 Animazione e supporto per gli eventi partecipativi	+€ 3.100,00
Scostamento totale macro area 3	+ € 500,00

MACRO AREA 4

Il maggiore risparmio (- € 800,00) è stato ottenuto internalizzando buona parte delle attività di gestione ed aggiornamento dello spazio web e di comunicazione istituzionale (social, news, comunicati stampa, ecc.), mentre un altro piccolo risparmio (- € 100,00 circa) ha riguardato le stampe e la distribuzione dei materiali pubblicitari. Il risparmio totale (- € 900,00) ha consentito di investire maggiori risorse (+ € 400,00) nella definizione dell’identità visiva e di coprire i maggiori costi della macro area 3 (+ € 500,00, vedi punto precedente).

4. ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO

DESCRIZIONE	SCOSTAMENTO
4.1 Progettazione identità visiva e logo per declinazione prodotti specifici (cartacei e web)	+€ 400,00
4.2 Progettazione grafica materiali pubblicitari	+€ 15,70
4.3 Stampe e diffusione materiali pubblicitari	-€ 115,70
4.4 Progettazione, gestione e aggiornamenti sito web e altre attività di comunicazione	-€ 800,00
Scostamento totale macro area 4	- € 500,00

8.3) COSTI COMPLESSIVI DI INFORMAZIONE, CITTADINI COINVOLTI E RAGGIUNTI GRAZIE AGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Costi complessivi comunicazione effettivamente sostenuti:	€ 3.000,00
Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	TOTALE: 350 ca. , suddivisi tra: - 80-100 cittadini adulti - 230 studenti - 8-10 insegnanti - 10-15 rappresentanti associazioni e organizzazioni - 10-15 amministratori e funzionari comunali
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	TOTALE: 600-800 ca. , raggiunti attraverso strumenti indiretti (materiali di comunicazione e web) e tramite le associazioni coinvolte, che hanno diffuso le informazioni ai propri soci.

8.4) RIEPILOGO ANALITICO DOCUMENTAZIONE DI SPESA (vanno allegati i documenti di spesa: copie degli atti di impegno, i mandati di pagamento e le fatture riportanti il cup del progetto) Qualora in fase di redazione della presente Relazione finale (che, si rammenta, va inoltrata alla Regione entro 30 giorni dalla data di approvazione del Documento di proposta partecipata) non siano stati emessi i mandati di pagamento, l'ultima colonna (Estremi mandato di pagamento) può non essere compilata. In tal caso, gli estremi dei mandati di pagamento -e loro copia- devono essere obbligatoriamente inoltrati alla Regione entro 60 giorni, calcolati dalla data del pagamento del saldo del contributo regionale. Tutti gli altri dati contenuti nel sottostante riepilogo vanno comunque compilati, in quanto parte integrante della Relazione finale.

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
1. ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
1.1 Attività preparatorie: progettazione esecutiva e coordinamento	Determinazione Resp. n. 70 del 14/09/17	Eubios srl Soc. Ing.	n. 16/FE del 24/10/2017 (tot. ft. € 2.699,99)	€ 1.600,00	n.1409 del 22/11/2017	n. 3473 del 28/11/2017
totale parziale macro area 1				€ 1.600,00		
3. ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
3.1 Animazione, conduzione e facilitazione – 1^ tranche	Determinazione Resp. n. 70 del 14/09/17	Eubios srl Soc. Ing.	n. 16/FE del 24/10/2017 (tot. ft. € 2.699,99)	€ 1.099,99	n.1409 del 22/11/2017	n. 3473 del 28/11/2017
3.2 Organizzazione e gestione eventi (incluso sondaggio) – 1^ tranche			n. 18/FE del 28/12/2017	€ 600,01	n.1409 del 16/01/2018	n. 58 del 17/01/2018
3.1 Animazione, conduzione e facilitazione – 2^ tranche			n. 08/FE del 26/04/2018 (tot. ft. € 2.999,99)	€ 1.600,00	n..1409 del 02/05/2018	n.1230 del 07/05/2018
3.2 Organizzazione e gestione eventi (incluso sondaggio) – 2^ tranche a saldo				€ 1.399,99		
3.1 Animazione, conduzione e facilitazione – 3^ tranche a saldo			n. 12/FE del 11/07/2018 (tot. ft. € 2.700,01)	€ 1.300,01	n. 1409 del 30/07/2018	n. 2128. del 31/07/2018
3.3 Reportistica, relazioni e redazione DocPP			€ 1.400,00			
3.7 Coinvolgimento di esperti (UniParma)		Università di Parma	n. FDIA-10 del 26/07/2018	€ 3.000,00	n.1409 del 30/07/2018.	n.2138. del 31/07/2018
3.5 Animazione e supporto per gli eventi partecipativi – 1^ tranche	Determina n. 56 del 28/07/17	Associazione Effetto Notte	n.2 del 11/12/2017	€ 1.200,00	n.169 del 05/12/2017	n.3738 del 12/12/2017
3.5 Animazione e supporto per gli eventi partecipativi – 2^ tranche a saldo	Determina n. 91 del 22/06/18		n.1 del 01/08/2018	€ 2.300,00	n.114 del 01/08/2018	n. 2243 del 02/08/2018
3.6 Buffet per workshop laboratorio con i cittadini						
totale parziale macro area 3				€ 13.900,00		
4. ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
4.1 Progettazione identità visiva e logo per declinazione prodotti specifici (cartacei e web)	Determinazione Resp. n. 109 del 23/12/17	Russo Irene	n. 1/2018/PA del 09/03/2018	€ 900,00	n..1857 del 29/03/2018	n.1061 del 20/04/2018
4.2 Progettazione grafica materiali pubblicitari		Madio Print	n. 0000016/PA del 29/03/2018	€ 615,70	n..1529 del 02/05/2018	n..1221 del 07/05/2018
4.3 Stampe e diffusione materiali pubblicitari		Nero Colore	n. 7/E del 31/03/2018	€ 384,30	n. 1929 del 07/05/2018	n..1245 del 08/05/2018
4.4 Progettazione, gestione e aggiornamenti sito web e altre attività di comunicazione (social, news, comunicati stampa, ecc.)		Cipressini Antonella	n. 04/PA del 06/06/2018	€ 600,00	n.1929 del 11/07/2018	n.2005 del 24/07/2018
4.5 Progettazione, registrazione e post-produzione di video promozionale ed informativo		Pezzarossi Paolo	n.1 del 11/07/2018	€ 500,00	n.1929 del 30/07/2018	n.2145 del 31/07/2018
totale parziale macro area 4				€ 3.000,00		
TOTALI:				€ 18.500,00		

9) ESITO DEL PROCESSO

9. 1) Risultati attesi e risultati conseguiti

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti. In particolare, descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi; indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi; indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:

OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI CONSEGUITI
Definire in maniera condivisa con i cinque attori della co-governance urbana (istituzioni pubbliche, imprese, organizzazioni, istituzioni cognitive, innovatori sociali), in un'ottica di sostenibilità e in base a modelli di co-governance, le soluzioni progettuali per un intervento di trasformazione e rigenerazione urbanistica dell'ambito in oggetto.	Progetto di massima dell'intervento di trasformazione e rigenerazione dell'ambito in oggetto, basato sulle indicazioni e le linee guida emerse dalle attività partecipative e di co-progettazione.	CONSEGUITO. È stato redatto il masterplan dell'intervento , sviluppando due diverse soluzioni. <u>1^ ipotesi:</u> creazione, nell'attuale area privata dismessa, di una grande copertura a protezione di una nuova piazza polifunzionale, utilizzabile come parcheggio o come spazio per eventi ed iniziative all'aperto. <u>2^ ipotesi:</u> inserimento, nell'attuale area privata dismessa, di un nuovo edificio speciale su due livelli, anche con funzione di raccordo con il livello soprastante della biblioteca-centro culturale. In questo caso la piazza all'aperto e il parcheggio risultano più ridotti.
Introdurre pratiche e sperimentazioni di innovazione sociale ed economia collaborativa che contribuiscano a trasformare l'ambiente pubblico/urbano in una risorsa condivisa di tutti coloro che lo abitano e che insieme intendano collaborare per curarlo e rigenerarlo dando vita a una nuova visione.	Costituzione di un tavolo allargato capace di coinvolgere ed includere non solo gli attori locali, ma anche imprese, operatori economici, investitori, istituzioni, ecc., allo scopo di favorire ed incentivare il rilancio sociale, funzionale ed economico del luogo.	NON CONSEGUITO. Il tavolo allargato non è stato costituito. Una sua forma embrionale può essere rappresentata dal TdN, che però, durante il percorso, ha incluso esclusivamente attori locali (soprattutto associazioni). Le sollecitazioni messe in campo non sono riuscite a portare al tavolo né imprese ed operatori economici né investitori privati (ad esclusione del proprietario dell'area dismessa). Si auspica che il masterplan prodotto dall'Università di Parma possa diventare un elemento attrattivo per il reperimento di nuovi investimenti (finanziari e non) e di accordi pubblico-privato.
Assicurare la massima partecipazione e cooperazione dei soggetti pubblici e privati interessati alla rigenerazione dell'ambito.	Sperimentazione di buone pratiche per una efficace partecipazione dei cittadini nella progettazione degli spazi urbani, da replicare nell'attività di programmazione e pianificazione dell'ente.	CONSEGUITO. Si ritiene che il percorso partecipativo abbia rappresentato una valida sperimentazione e una buona pratica, molto apprezzata dai cittadini che hanno partecipato. Questo tipo di approccio sarà replicato anche nell'ambito del Bando Rigenerazione Urbana (DGR n. 550 del 16/04/2018), a cui il Comune di Casina intende partecipare con interventi riguardanti l'oggetto di questo percorso (vedi successivo paragr. 9.3).
Intercettare le competenze e la creatività del territorio , il consenso e la crecita di progettualità con percorsi improntati alla trasparenza e alla cooperazione.	Studio e "prototipizzazione" di nuove soluzioni ai bisogni sociali , basate sulla valorizzazione dei beni comuni urbani.	CONSEGUITO. Il lavoro svolto dal team dell'Università di Parma, il confronto con la cittadinanza, lo scambio tra le diverse generazioni ha consentito di delineare diverse soluzioni ai bisogni sociali segnalati dalla comunità rispetto agli spazi urbani (intesi come beni comuni): accessibilità, aggregazione, senso, identità, flessibilità, adattamento ai cambiamenti.

Per quanto riguarda la **qualificazione del personale** dell'Amministrazione coinvolto nel processo, si ritiene che l'aver preso parte alle attività abbia rappresentato un'esperienza importante ed insolita (in senso positivo). La stessa composizione del gruppo di progetto, interdisciplinare ed intersettoriale, ha consentito di sperimentare un approccio nuovo e lontano dalle modalità ordinarie di lavoro nella PA (organizzazione "a canne d'organo"). I responsabili e funzionari dei vari settori hanno lavorato insieme in una cornice diversa da quella usuale, nell'ambito di un gruppo supportato da una facilitatrice esperta.

Importanti anche i momenti di confronto e scambio con la cittadinanza, secondo modalità informali e colloquiali che hanno messo sullo stesso piano persone con ruoli diversi.

Non sono stati individuati specifici indicatori con cui misurare l'accresciuta qualificazione del personale, tuttavia l'osservazione dei comportamenti e la raccolta di alcuni commenti fanno ritenere che il percorso partecipativo, quale prima esperienza strutturata, abbia contribuito ad accrescere la qualificazione del personale soprattutto per due aspetti: capacità di lavorare in gruppo e qualità dell'interazione con utenti e cittadini.

9.2) Grado di soddisfazione dei partecipanti

Indicare anche se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

BAMBINI E RAGAZZI

Il grado di soddisfazione di bambini e ragazzi, abbastanza alto, è stato rilevato in due modi:

- 1] dalle insegnanti nel corso dei laboratori scolastici;
- 2] dalla responsabile del percorso durante il workshop laboratorio (14 aprile 2018), attraverso scambi verbali con gli studenti e i loro genitori.

SOGGETTI ADULTI

Il grado di soddisfazione dei partecipanti adulti, piuttosto alto, è stato rilevato attraverso varie modalità, di seguito descritte.

1] Al termine dei diversi incontri pubblici, espresso **verbalmente** agli organizzatori, in modo spontaneo, da diversi partecipanti.

2] Tramite **comunicazioni scritte** alla responsabile del percorso, in risposta all'invio di materiali e report.

3] Al termine dell'assemblea finale (27 giugno 2018), attraverso la somministrazione di un **questionario di valutazione**, con cui rilevare il gradimento sull'iniziativa e su altri aspetti del processo. Non tutte le persone presenti hanno accettato di compilarlo: i dati raccolti sono relativi a 19 partecipanti, pertanto non altamente rappresentativi. In ogni caso, il grado di soddisfazione è molto alto.

Di seguito alcuni dei dati raccolti. *Per il dettaglio si veda Allegato 2.*

Quando sono intervenuti esperti su questioni tecniche, com'è stato il loro intervento?

	Chiario e utile	16	76,19%
	Trasparente e non schierato	4	19,05%
	Non chiaro e non utile	0	0,00%
	Di parte	1	4,76%
	NON RISPONDE	0	0,00%
	TOT	21	100,00%

Come valuti il clima nel quale si sono svolti gli incontri?

	Ottimale	11	57,89%
	Buono	7	36,84%
	Discreto	1	5,26%
	Non metteva a proprio agio	0	0,00%
	NON RISPONDE	0	0,00%
	TOT	19	100,00%

Quando sono intervenuti esperti su questioni tecniche, com'è stato il loro intervento?		
Chiaro e utile	16	76,19%
Trasparente e non schierato	1	5,00%
Non chiaro e non utile	0	0,00%
DISPARE	2	9,70%
NON RISPONDE	0	0,00%
TOT	19	100,00%

Come valuti il clima nel quale si sono svolti gli incontri?		
Optimale	11	57,89%
Buono	7	36,84%
Discreto	1	5,26%
Non metteva a proprio agio	0	0,00%
NON RISPONDE	0	0,00%
TOT	19	100,00%

Gli organizzatori e i conduttori hanno dato prova di terzietà e neutralità?		
SI	19	100,00%
NO	0	0,00%
NON SO	0	0,00%
NON RISPONDE	0	0,00%
TOT	19	100,00%

Ti sei sentito libero/a in ogni momento di poter esprimere la tua opinione?		
SI	18	94,74%
NO	0	0,00%
NON SO	0	0,00%
NON RISPONDE	1	5,26%
TOT	19	100,00%

Pensi che durante gli incontri siano riusciti a emergere i punti di vista di tutti?

SI	13	68,42%
NO	2	10,53%
NON SO	3	15,79%
NON RISPONDE	1	5,26%
TOT	19	100,00%

Quanto ti piace il progetto sulla sistemazione del centro presentato questa sera?

Molto	6	31,58%
Abbastanza	12	63,16%
Poco	0	0,00%
Per niente	0	0,00%
NON RISPONDE	1	5,26%
TOT	19	100,00%

Ti sembra che in questo progetto siano state tenute in considerazione le proposte di tutti?

Molto	6	31,58%
Abbastanza	9	47,37%
Poco	1	5,26%
Per niente	0	0,00%
NON RISPONDE	3	15,79%
TOT	19	100,00%

Ti sei sentito libero/a in ogni momento di poter esprimere la tua opinione?

SI	18	94,74%
NO	0	0,00%
NON SO	0	0,00%
NON RISPONDE	1	5,26%
TOT	19	100,00%

9.3) Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto

Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni:

Il processo partecipativo ha avuto una forte influenza sulle scelte oggetto del processo, ossia sulla definizione delle scelte progettuali, che sono state sviluppate sulla base delle indicazioni e delle proposte formulate dai partecipanti. Queste sono state sintetizzate dalla responsabile del percorso e consegnate consegnata al Comune e al team dell'Università di Parma, che ha elaborato le soluzioni progettuali da inserire nel DocPP; tali soluzioni, pertanto, sono parte integrante e sostanziale del documento.

Al termine dell'assemblea finale (27 giugno 2018), l'assessore ai Lavori Pubblici, Tommaso Manfreda, ha sottolineato che è obiettivo dell'Amministrazione comunale valutare e prendere atto delle proposte contenute nel DocPP, per poi attuare –obbligatoriamente a stralci– il progetto, che è ambizioso ed impegnativo. È previsto, pertanto, che il DocPP sia sottoposto alla Giunta comunale, che, con proprio atto, valuterà le proposte in esso contenute e stabilirà quali recepire. Tale atto avrà valenza di indirizzo programmatico generale.

Le proposte e le soluzioni recepite saranno sviluppate e candidate al Bando per la rigenerazione urbana (DGR n. 550 del 16/04/2018) che riserva 10 mil. di € ai piccoli Comuni, scadenza 17/09/2018. La tempistica di seguito riportata (contenuta nel DocPP) fa riferimento a quanto indicato dal suddetto Bando, ipotizzando l'ammissione a finanziamento della domanda presentata dal Comune di Casina.

<i>TEMPI INDICATIVI</i>	<i>TIPO DI ATTO</i>	<i>AZIONI E ATTIVITÀ</i>
entro 31/08/2018	Delibera di Giunta Comunale	Atto di recepimento ed indirizzo
entro 15/09/2018	Delibera di Consiglio Comunale	Approvazione Strategia per la rigenerazione urbana
entro 15/09/2018	Delibera di Giunta comunale e/o Determinazione area tecnica	Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica
entro 31/03/2019	Delibera di Giunta comunale e/o Determinazione area tecnica	Approvazione progetto definitivo ed esecutivo
entro 31/12/2019	Determinazione area tecnica	Aggiudicazione appalto lavori
entro 30/06/2021	Determinazione area tecnica	Fine lavori

9.4) Impatto sulla comunità

Descrivere l'impatto del processo partecipativo sulla comunità di riferimento, precisando se il processo partecipativo ha migliorato il rapporto dei cittadini con l'amministrazione pubblica e in che modo; se il processo partecipativo ha consentito di superare eventuali situazioni di conflitto percepite o esistenti sull'oggetto in discussione e giungere a soluzioni condivise successivamente realizzate o sulle quali vi è l'impegno dell'amministrazione pubblica a realizzarle; se il processo partecipativo ha effettivamente incrementato la condivisione delle scelte pubbliche e in che modo:

Si può affermare che il processo partecipativo ha migliorato il rapporto dei cittadini con l'amministrazione pubblica, perché ha messo in evidenza la disponibilità da parte dell'ente ad un confronto concreto sulle scelte da effettuare, preliminarmente alla definizione di una soluzione progettuale. Le valutazioni espresse dai partecipanti sembrano confermare tale considerazione (vedi precedente paragr. 9.2).

Il processo ha fatto emergere e messo a confronto posizioni e punti di vista diversi su alcuni temi particolarmente "sensibili", come la pedonalizzazione di via Roma, la disponibilità di parcheggi, la creazione di un grande spazio polivalente chiuso per feste ed iniziative.

La pedonalizzazione di via Roma è stata presa in considerazione e giudicata fattibile, a patto che siano previsti parcheggi alternativi e sia rivista la viabilità complessiva del paese (sensi unici e altro). La soluzione condivisa raggiunta non ha escluso la possibilità di pedonalizzarla completamente in estate e durante le varie manifestazioni e tenerla parzialmente aperta alle auto in inverno e nei periodi di minore affluenza, prevedendo sistemi di rallentamento ed altri elementi di attenuazione dell'impatto del traffico veicolare.

Più conflittuale il confronto sull'area privata dismessa, con posizioni diverse. Il tema centrale di discussione è la creazione di uno spazio polivalente chiuso (una grande sala) e uno spazio attrezzato aperto per iniziative e feste. Molti hanno sottolineato che questo bisogno, espresso anche dai ragazzi delle medie, è emerso dopo che non è più stato possibile utilizzare gli spazi e il teatro della parrocchia. Non tutti si sono detti d'accordo sull'utilità di una nuova grande sala a Casina, per questioni di costo e di sostenibilità economica, senza contare che una parte dell'area potrebbe essere destinata a parcheggi a

servizio del centro, riducendo quelli su via Roma. D'altro canto, hanno fatto notare altri, senza le strutture non è possibile mettere in programma iniziative di più ampio respiro. Al di là della destinazione, tuttavia, tutti sono stati concordi nel riconoscere il ruolo di connessione che tale area svolge tra il cuore del paese e il centro culturale-biblioteca, sottolineando come l'intervento di riqualificazione può consentire di superare il dislivello ora presente, creando un collegamento accessibile.

Pur in assenza di specifici indicatori/misurazioni, il clima degli incontri e la qualità del confronto fra i partecipanti consentono di affermare che il percorso ha contribuito a migliorare i rapporti all'interno della comunità, dato che non ha scatenato conflitti evidenti o polarizzato le diverse posizioni. In alcuni momenti, soprattutto la presentazione di lancio (22 marzo 2018) e il workshop laboratorio (14 aprile), era chiaramente percepibile l'attenzione verso l'interesse collettivo e il senso di comunità che animava i partecipanti, grandi e piccoli.

Si ritiene che il processo partecipativo abbia contribuito ad incrementare la condivisione delle scelte pubbliche, sia rispetto alla cittadinanza che ai vari settori dell'ente.

Rispetto ai cittadini, ad esempio, l'Amministrazione ha potuto illustrare ai partecipanti i vincoli e le difficoltà di tipo economico-finanziario -spesso incomprensibili per i cittadini- che rallentano i tempi di attuazione degli interventi programmati. Le stesse soluzioni progettuali per la trasformazione dell'ambito sono state formulate sulla base dei bisogni e delle proposte espresse dai partecipanti, pertanto il livello di condivisione delle scelte è stato molto elevato.

Rispetto alla struttura organizzativa, come già accennato (vedi precedente paragr. 9.1), il processo ha incrementato la condivisione delle scelte pubbliche, perché ha consentito di far lavorare insieme, sullo stesso oggetto, settori e funzioni diverse.

9.5) Sviluppi futuri

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

L'esperienza condotta è senz'altro positiva per l'ente, che cercherà di far propri e replicare, in successivi processi decisionali pubblici, i metodi e gli approcci impiegati. Anche le valutazioni espresse dai partecipanti incoraggiano questo tipo di scelta, come si evince dalle risposte a due domande del questionario di valutazione somministrato al termine dell'assemblea finale (vedi precedente paragr. 9.2).

Parteciperesti di nuovo a un percorso di questo tipo (anche su un altro tema) oppure consiglieresti a un conoscente di partecipare se gli venisse proposto?

SI	17	89,47%
NO	0	0,00%
NON SO	1	5,26%
NON RISPONDE	1	5,26%
TOT	19	100,00%

Quanto ti piace questa iniziativa del Comune di Casina?

Molto	14	73,68%
Abbastanza	4	21,05%
Poco	0	0,00%
Per niente	0	0,00%
NON RISPONDE	1	5,26%
TOT	19	100,00%

La più concreta e vicina prospettiva di sviluppo di altri processi partecipativi è quella riguardante il Bando rigenerazione urbana (vedi precedente paragr. 9.3), a cui il Comune di Casina intende partecipare con interventi riguardanti l'oggetto di questo percorso. Se la proposta del Comune sarà ammessa a finanziamento, saranno messe in campo nuove attività partecipative per la definizione delle soluzioni progettuali di dettaglio.

9.6) Documento di proposta partecipata trasmesso all'Ente titolare della decisione

Indicare la data giorno mese anno in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:

16 luglio 2018

10) MONITORAGGIO EX POST

Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano poste in essere successivamente alla conclusione del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:

L'attività di monitoraggio e di controllo è a cura della responsabile del progetto, con il supporto dei componenti dello staff interni all'Amministrazione comunale, ed è stata avviata subito dopo la validazione del Documento di Proposta Partecipata (DocPP) da parte del Tecnico di garanzia e la consegna del DocPP all'Amministrazione comunale in data 16/07/2018. Tale attività, quindi, è partita prima del previsto atto di indirizzo programmatico (Deliberazione di Giunta Comunale), attraverso cui l'ente decisore darà conto delle proposte contenute nel DocPP.

MODALITÀ E STRUMENTI

- INSERIMENTO DI APPOSITA SEZIONE dedicata agli sviluppi della decisione, denominata "RISULTATI", nello spazio web dedicato al percorso – **REALIZZATO**
- PUBBLICAZIONE DEL DocPP VALIDATO dal Tecnico di garanzia nella suddetta sezione web – **REALIZZATO**
- TRASMISSIONE DEL DocPP VALIDATO ai partecipanti che hanno lasciato un recapito di posta elettronica – **REALIZZATO**
- DISPONIBILITÀ DI CONSULTAZIONE DEL DocPP in formato cartaceo presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Casina e presso la Biblioteca comunale – **REALIZZATO**
- PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI RELATIVI ALLA DECISIONE e dei successivi atti dedicati all'attuazione nella suddetta sezione web, evidenziando nel testo di accompagnamento in che modo le proposte contenute nel DocPP sono state considerate nelle scelte del/dei decisore/i.
- DISPONIBILITÀ DI CONSULTAZIONE DEGLI ATTI sopracitati in formato cartaceo presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Casina e presso la Biblioteca comunale.
- COMUNICATI STAMPA E NEWS DI AGGIORNAMENTO sulla home page del sito web istituzionale del Comune di Casina.
- COMUNICAZIONI DI AGGIORNAMENTO ai partecipanti che hanno lasciato un recapito di posta elettronica.
- INCONTRO DI AGGIORNAMENTO DEL TdN, proposto dal responsabile del progetto, per condividere gli esiti delle decisioni e per valutare la necessità di azioni integrative.
- ORGANIZZAZIONE DI UN MOMENTO PUBBLICO dedicato alla presentazione degli atti e/o delle azioni sviluppate.

TEMPI INDICATIVI

Vedi pag. seguente.

Tempi	Soggetto	Azioni e attività
entro 31/07/2018	Responsabile del progetto e staff interno Amministrazione	- Creazione di un'apposita sezione web dedicata agli sviluppi della decisione. - Pubblicazione del DocPP validato. - Possibilità di consultazione del DocPP in formato cartaceo c/o Segreteria e Biblioteca - Comunicati stampa e/o news.
	Curatore del percorso	- Comunicazione (mail) di aggiornamento ai partecipanti.
entro 30/09/2018	Responsabile del progetto e staff interno Amministrazione	- Pubblicazione degli atti relativi alla decisione. - Possibilità di consultazione degli atti in formato cartaceo c/o Segreteria e Biblioteca. - Comunicazione (mail) di aggiornamento ai partecipanti. - Comunicati stampa e/o news.
fino 31/12/2019	Responsabile del progetto e staff interno Amministrazione	- Pubblicazione dei successivi atti dedicati all'attuazione. - Possibilità di consultazione degli atti in formato cartaceo c/o Segreteria e Biblioteca. - Comunicazioni (mail) di aggiornamento ai partecipanti. - Comunicati stampa e/o news.

ALLEGATI allo schema di Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale (documentazione finanziaria, atto/i amministrativi collegati al processo, report incontri, foto, video, eccetera) o indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

1. Pieghevole informativo
2. Risultati questionario di valutazione
3. Documentazione di spesa: n. 4 atti di impegno; n. 12 fatture/notule; n. 12 mandati di pagamento

ALTRA DOCUMENTAZIONE SCARICABILE DAL WEB

DocPP validato (scaricabile dal link seguente):

http://www.comune.casina.re.it/wp-content/uploads/2018/08/Piazza_Casina_Documento_Finale-DocPP.pdf

Report incontri e altra documentazione (scaricabili dal link seguente):

<http://www.comune.casina.re.it/vivere-a-casina/casa-e-territorio/urbanistica/urbanistica/piazza-casina-progettazione-partecipata/>